



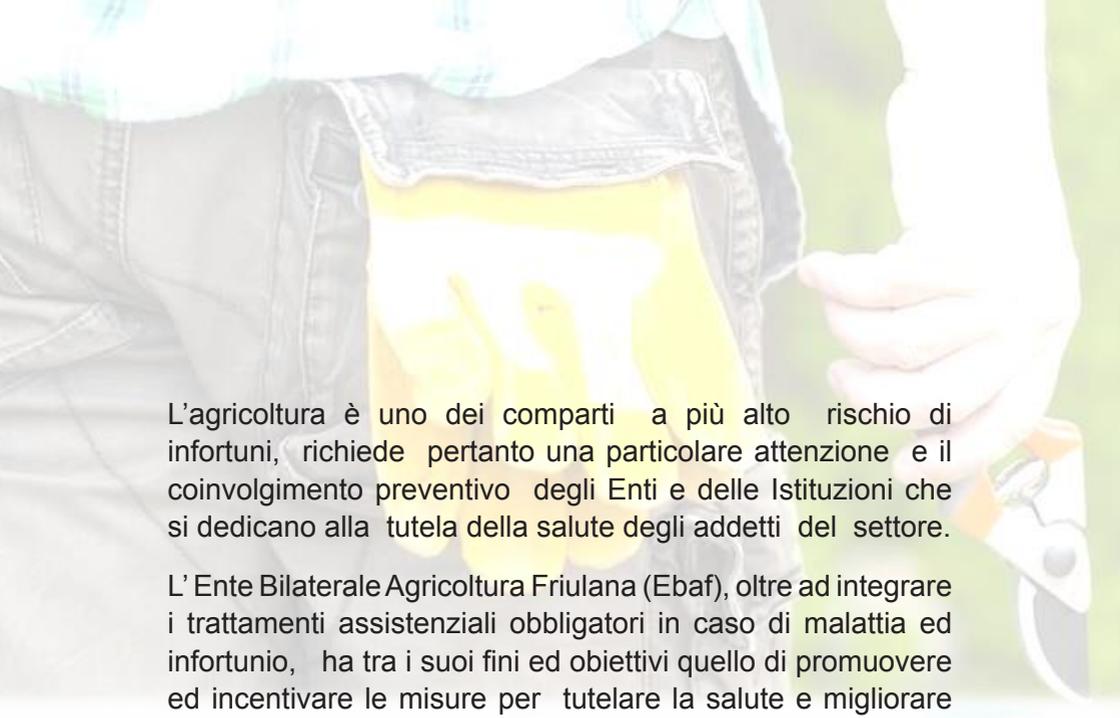
La Sicurezza in Agricoltura

EBAF

Ente Bilaterale Agricoltura Friulana

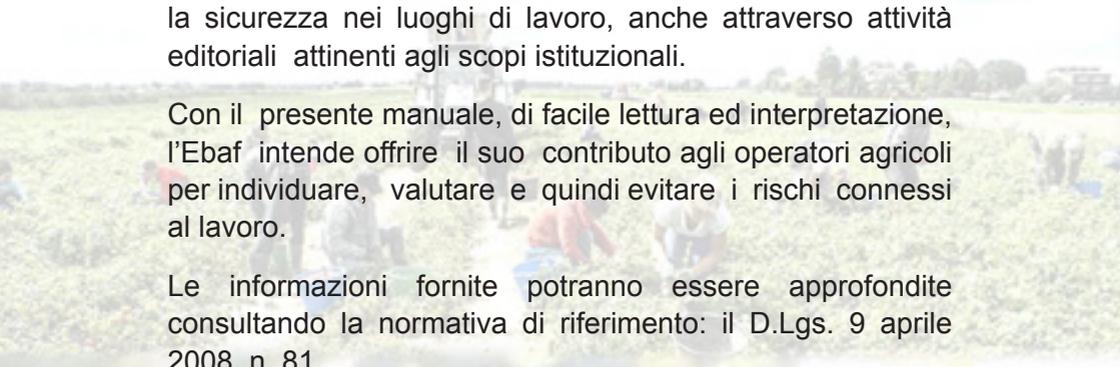
LIBRETTO PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA E L'INFORMAZIONE / FORMAZIONE DEL LAVORATORE

www.ebafud.it



L'agricoltura è uno dei comparti a più alto rischio di infortuni, richiede pertanto una particolare attenzione e il coinvolgimento preventivo degli Enti e delle Istituzioni che si dedicano alla tutela della salute degli addetti del settore.

L'Ente Bilaterale Agricoltura Friulana (EbaF), oltre ad integrare i trattamenti assistenziali obbligatori in caso di malattia ed infortunio, ha tra i suoi fini ed obiettivi quello di promuovere ed incentivare le misure per tutelare la salute e migliorare la sicurezza nei luoghi di lavoro, anche attraverso attività editoriali attinenti agli scopi istituzionali.



Con il presente manuale, di facile lettura ed interpretazione, l'EbaF intende offrire il suo contributo agli operatori agricoli per individuare, valutare e quindi evitare i rischi connessi al lavoro.

Le informazioni fornite potranno essere approfondite consultando la normativa di riferimento: il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.



*Anna Maria Cumini
Presidente EbaF*

LA SICUREZZA IN AGRICOLTURA

Testo unico Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i.

Organizzazione aziendale

Datore di lavoro è la persona che assume il lavoratore.

Deve provvedere:

- alla valutazione dei rischi aziendali elaborando il Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.)
- alla fornitura di dispositivi di protezione individuale (D.P.I.)
- alla formazione, informazione e addestramento dei lavoratori
- a vigilare affinché i lavoratori rispettino le modalità operative previste nel D.V.R.

Dirigente attua le direttive del datore di lavoro, organizzando le attività e vigilando su di esse.

Preposto sovrintende alle attività lavorative e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute dal datore di lavoro e dal dirigente, controllando la corretta esecuzione da parte dei lavoratori.

Organizzazione per la sicurezza (organigramma presente nella tua azienda)

RSPP Responsabile di Servizio Prevenzione e Protezione all'interno dell'azienda. Di solito è il datore di lavoro, ma può essere consulente esterno dell'azienda.

RLS/RLST Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Rappresenta i lavoratori per gli aspetti di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Propone attività di prevenzione al Datore di Lavoro.

Addetto Antincendio interviene in caso di incendio e fa rispettare le procedure di emergenza.

Addetto Primo Soccorso si occupa del primo intervento in caso di malore.

Medico competente controlla lo stato di salute del lavoratore (se il lavoratore è esposto a rischi per la salute)

IL LAVORATORE

Ha il diritto di:

- essere informato sui rischi in azienda (vedi scheda seguente →);
- essere formato sui rischi per mansione individuata dal datore di lavoro;
- essere dotato di dispositivi per la protezione (D.P.I.) previsti per la mansione;
- conoscere le procedure antincendio e primo soccorso previste dal datore di lavoro;
- conoscere l'organigramma aziendale relativo alla sicurezza.

Ha il dovere di:

- indossare i dispositivi di protezione individuale previsti e ricevuti dal datore di lavoro;
- mettere in pratica le istruzioni operative previste dal datore di lavoro;
- segnalare qualsiasi problematica riguardante la sicurezza nell'ambiente lavorativo;
- non avere comportamenti rischiosi che rechino danno a se stesso o ad altri.

Microclima ed Esposizione solare

Durante le operazioni di raccolta e potatura il lavoratore può affrontare situazioni climatiche sfavorevoli, operando in luoghi caldi/freddi, con elevata umidità e/o ventilazione. E' possibile che il lavoratore sia esposto alla luce solare nei momenti centrali della giornata, quando il sole è più forte.

Parti del corpo coinvolte

- Tutto il corpo (anche gli organi interni)
- Occhi
- Capo
- Collo
- Spalle

Cosa può provocare?

- Disidratazione
- Colpo di calore
- Congelamento
- Stress degli organi interni
- Danni alla pelle (irritazioni, eritema solare)
- Danni agli occhi

Cosa si deve fare?



- ✓ Bere acqua costantemente durante l'arco della giornata, idratarsi
- ✓ Nei mesi caldi riposare all'ombra e nei mesi freddi riposare al caldo, rispettando le pause indicate dal datore di lavoro
- ✓ Proteggere capo, collo e spalle, con cappello a tesa larga fatto con tessuto resistente ai raggi UV
- ✓ Proteggere gli occhi, quando necessario
- ✓ Indossare abbigliamento adeguato (vedi sezione abbigliamento adeguato →)



RISCHI IN AGRICOLTURA PER LA POTATURA E LA RACCOLTA

Movimentazione manuale dei Carichi	Cosa può provocare?	Cosa si deve fare?  
I lavoratori in funzione della loro mansione devono raccogliere e spostare ceste, secchi, cassette, plateaux o materiale	<ul style="list-style-type: none">○ Dolori articolari agli arti ed alle mani○ Lesioni Muscolari○ Problemi alla colonna vertebrale○ Schiacciamento dei piedi	<ul style="list-style-type: none">✓ Utilizzare le attrezzature a disposizione (ad es. carriola)✓ Ridurre al minimo il peso del materiale movimentato✓ Ridurre al minimo il numero di contenitori trasportati contemporaneamente✓ Durante il trasporto il carico deve essere sempre ben bilanciato e distribuito✓ Piegare le gambe e non piegare la schiena✓ Evitare torsioni con il busto durante lo spostamento del carico✓ Tenere il carico vicino al corpo✓ Prima di movimentare il materiale verificare che non ci siano ostacoli sul percorso
Parti del corpo coinvolte		
<ul style="list-style-type: none">➤ Gambe➤ Piedi➤ Schiena➤ Braccia➤ Mani		



RISCHI IN AGRICOLTURA PER LA POTATURA E LA RACCOLTA

Movimenti ripetitivi e sovraccarico arti superiori	Cosa può provocare?	Cosa si deve fare?
Nelle attività di potatura e di raccolta il lavoratore effettua movimenti ripetitivi degli arti superiori utilizzando forbici o semplicemente raccogliendo manualmente il prodotto.	<ul style="list-style-type: none">○ Tendiniti○ Disturbi alla colonna vertebrale○ Disturbi muscolari agli arti superiori	<ul style="list-style-type: none">✓ Controllare lo stato di manutenzione/usura delle attrezzature manuali✓ Utilizzare utensili con impugnatura adeguata✓ Utilizzare forbici manuali con molla di ritorno✓ Fare delle pause secondo le indicazioni del datore di lavoro
Parti del corpo coinvolte		
<ul style="list-style-type: none">➤ Mani➤ Gomito➤ Polso➤ Braccia➤ Spalle➤ Schiena		



RISCHI IN AGRICOLTURA PER LA POTATURA E LA RACCOLTA

Posture non corrette	Cosa può provocare?	Cosa si deve fare?
Durante le lavorazioni di raccolta e di potatura l'operatore agricolo può assumere con il corpo posizioni scorrette per periodi prolungati (braccia al di sopra delle linee delle spalle, rimanendo accovacciato o in piedi per molto tempo, piegamenti delle ginocchia non corrette)	<ul style="list-style-type: none">○ Disturbi alla colonna vertebrale○ Disturbi muscolo scheletrici	<ul style="list-style-type: none">✓ Tenere una postura comoda che non crei dolore✓ Non rimanere per tanto tempo nella stessa posizione✓ Rispettare le pause di lavoro previste dal datore di lavoro
Parti del corpo coinvolte		
<ul style="list-style-type: none">➤ Ginocchia➤ Schiena➤ Mani➤ Braccia		



RISCHI IN AGRICOLTURA PER LA POTATURA E LA RACCOLTA

Rischio Meccanico Ustioni	Cosa può provocare?	Cosa si deve fare?
<p>I raccoglitori e potatori durante le lavorazioni possono entrare in contatto con la vegetazione, può esserci la proiezione di materiali durante l'utilizzo di attrezzature manuali.</p> <p>I lavoratori agricoli possono scivolare sul terreno o urtare accidentalmente attrezzature e impianti presenti sul luogo di lavoro.</p> <p>La circolazione di mezzi aziendali espone al rischio di schiacciamento dei piedi.</p>	<ul style="list-style-type: none">○ Tagli○ Distorsioni○ Contusioni○ Fratture○ Abrasioni○ Schiacciamenti○ Ustioni per contatto con parti calde di impianti ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none">✓ Utilizzare guanti (vedi sezione D.P.I.)✓ Utilizzare occhiali (vedi sezione D.P.I.)✓ Scarpe da lavoro (vedi sezione D.P.I.)✓ Mantenersi a distanza dai colleghi durante le operazioni✓ Mantenersi a distanza dai mezzi✓ Non utilizzare macchinari o attrezzature per le quali è previsto specifico addestramento✓ Utilizzare la custodia per le forbici e non metterle in tasca 
Parti del corpo coinvolte		
<ul style="list-style-type: none">➤ Ginocchia➤ Schiena➤ Mani➤ Braccia		





RISCHI IN AGRICOLTURA PER LA POTATURA E LA RACCOLTA

Rischio Biologico	Cosa può provocare?	Cosa si deve fare?
<p>Durante le lavorazioni è possibile entrare in contatto (anche inconsapevolmente) con:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insetti, animali e loro secrezioni• Muffe• Materiale contaminato• Spore del tetano	<ul style="list-style-type: none">○ Malattie infettive○ Allergie○ Malattie alle vie respiratorie○ Tetano	<ul style="list-style-type: none">✓ Effettuare la vaccinazione antitetanica✓ Mantenere un'adeguata igiene personale✓ Indossare un abbigliamento adeguato (vedi sezione indumenti adeguati)✓ Indossare scarpe chiuse o stivali (vedi sezione D.P.I.)✓ Indossare guanti (vedi sezione D.P.I.)
Parti del corpo coinvolte		
<ul style="list-style-type: none">➤ Occhi➤ Bocca➤ Naso➤ Mani➤ Piedi➤ Pelle➤ Organi interni		



SCALE

Nelle operazioni di raccolta, potatura, ecc., l'operatore posiziona la scala sempre frontalmente rispetto all'albero, per evitare sbandamenti e cadute. Il lavoratore prima di utilizzare la scala deve verificare:

- La presenza della marcatura UNI-EN 131,
- Lo stato di conservazione dell'attrezzo,
- Che gli appoggi ed i pioli siano antiscivolo,
- Che sia sempre ancorata o assicurata alla base da un collaboratore,
- Che sporga almeno un metro sopra il piano di accesso.

Per evitare situazioni di pericolo evitare di salire gli ultimi tre scalini.



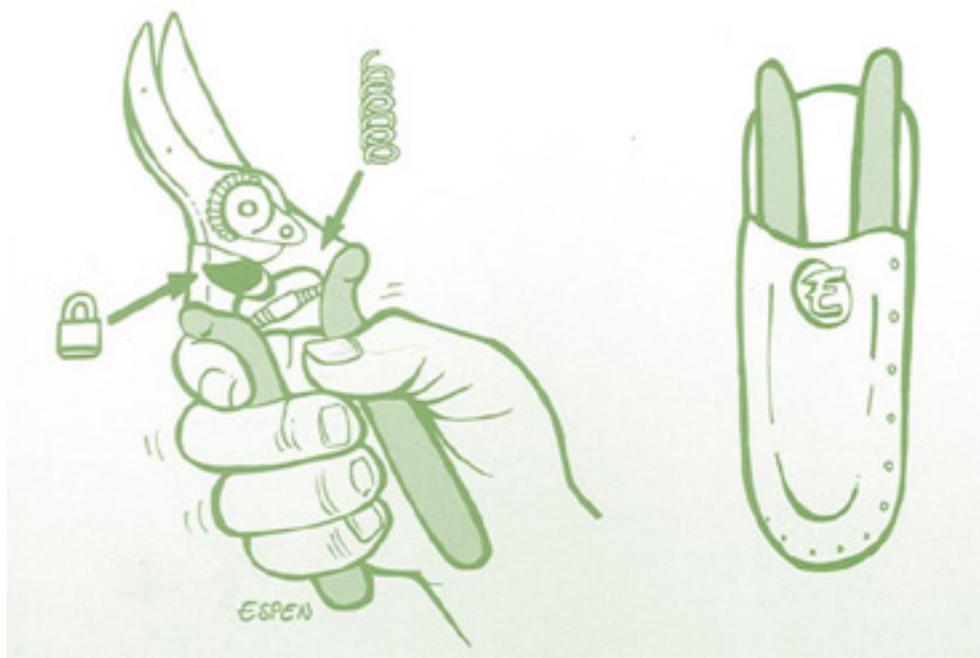
FORBICE MANUALE, ELETTRICA E PNEUMATICA

I rischi nell'utilizzare forbici manuali, elettriche o pneumatiche sono:

- Taglio,
- Inciampi, cadute dovuti ai cavi dell'alimentazione,
- Movimenti ripetitivi degli arti superiori,
- Posizione del corpo scorretta.

Nelle operazioni di potatura e di raccolta frutta l'operatore deve:

- Verificare lo stato di manutenzione della forbice,
- Verificare la presenza della protezione del comando uomo presente (contro l'avvio accidentale)
- Utilizzare occhiali protettivi e guanti (vedi sezione D.P.I.),
- Utilizzare un arrotolatore o disporre i cavi in modo che non creino intralcio,
- Posizionarsi lontano dagli altri lavoratori, riporre l'attrezzo in idonea custodia o fodero chiuso o comunque in un luogo sicuro e non in tasca,
- Prevedere della pause come indicate dal datore di lavoro per riposare polso, mani e braccia.



CARRO RACCOGLI FRUTTA

Nelle operazioni di raccolta con il carro ricordarsi di non manomettere le protezioni, seguire le indicazioni del conducente, non sporgersi mai dal mezzo e mantenersi in sicurezza quando è in movimento, utilizzando le apposite maniglie. Scendere solo quando il mezzo è fermo e infine mantenere le distanze di sicurezza con gli altri operatori.



ABBACCHIATORE

Nelle operazioni di raccolta delle olive l'operatore utilizza un abbacchiatore. L'utilizzo di questa attrezzatura comporta l'esposizione a vibrazioni e posture scorrette. Ciò può provocare danni da sovraccarico degli arti superiori e danni all'apparato muscolo scheletrico, come mal di schiena, lombosciatalgie e dolori alla spalla, gomito. Per evitare che questo si verifichi è necessario fare le pause indicate dal datore di lavoro e turnare il personale addetto all'utilizzo dell'abbacchiatore col personale addetto alle reti.



SCARPE ANTINFORTUNISTICHE



Nelle lavorazioni di raccolta e potatura gli operatori indossano, su indicazione del datore di lavoro, scarpe e/o stivali con suola antiscivolo in base alle condizioni climatiche e del terreno. Contro il pericolo di tagli e schiacciamenti accidentali, nel caso di passaggio di mezzi e/o movimentazione di carichi le calzature devono avere il puntale rinforzato.

Per i rischi legati alle lavorazioni di raccolta si utilizzano scarpe semplici, marcate CE, classificate almeno SB.

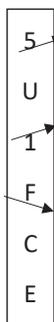
OCCHIALI PROTETTIVI



I lavoratori impegnati nelle operazioni di raccolta o potatura possono dover indossare, su indicazione del datore di lavoro, occhiali che proteggono dagli agenti fisici (sole) e dagli agenti meccanici (proiezioni di materiale, contatto con vegetazione).

L'occhiale di protezione deve essere marcato sia sulla lente sia sulla montatura con marcatura CE.

Esempio di marcatura della lente:



S = Protezione luminosa
(2 o 3 = protezione UV
5 o 6 = protezione solare)

U
1 = Classe ottica
(1 = uso continuativo
3 = uso occasionale)

F
C
E = Classe di resistenza a bassa
Energia (questo è il grado di
protezione che serve ad un potatore
raccoltitore)

In caso di lavorazioni con scarsa visibilità utilizzare occhiali con alterazioni di colori ad esempio con lente gialla.

GUANTI



I guanti durante le lavorazioni in agricoltura sono fondamentali per la protezione da taglio, schiacciamento, abrasione e contaminazione. Per ogni tipo di lavorazione tuttavia si utilizzano guanti diversi; è compito del datore di lavoro indicare al lavoratore la tipologia di guanto che deve essere eventualmente utilizzato.

Classificazione dei guanti

Protezione da rischi meccanici – simbolo
4 cifre

- Abrasione da 0 a 4
- Taglio da lama da 0 a 5
- Strappo da 0 a 4
- Perforazione da 0 a 4



Per i rischi legati alla raccolta utilizzare guanti 4141.

Per i rischi legati alla potatura utilizzare guanti 4341.

In caso di lavorazioni nei mesi invernali utilizzare guanti che proteggano dal freddo – simbolo



3 cifre

- Freddo convettivo da 0 a 4
- Freddo da contatto da 0 a 5
- Impermeabilità all'acqua da 0 a 1

Per i rischi legati alla potatura invernale utilizzare guanti x2x

Per le lavorazioni a contatto con materiale biologico utilizzare guanti con simbolo.



INDUMENTI ADEGUATI



Vestirsi a cipolla per potersi adattare facilmente alle condizioni climatiche che possono variare durante il corso nella giornata.

Nella raccolta e nella potatura preferire un vestiario con maniche lunghe e pantaloni lunghi per proteggere braccia e gambe da possibili abrasioni, irritazioni e punture di insetto.

Ai Lavoratori Agricoli Provincia di Udine a Tempo Indeterminato OTI e a Tempo Determinato OTD

Il 22 luglio 2016 è stato costituito, per il settore agricolo tra le Organizzazioni dei datori di lavoro Confagricoltura, Coldiretti e CIA e le Organizzazioni sindacali dei lavoratori Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil della provincia di Udine, l'Ente Bilaterale Agricoltura Friulana in sigla EBAF.



Questo Ente deriva dalla modifica della "Cassa Integrazione Malattia Assistenza Contrattuale Lavoratori Agricoli" - CIMACLA - e **SUBENTRA A TUTTI GLI EFFETTI ALLE PRESTAZIONI A SUO TEMPO EROGATE DALLA CIMACLA STESSA.**

Sia i Datori di lavoro agricoli e florovivaisti che i Dipendenti inquadrati come operai agricoli sono **tenuti**, come previsto dal CCNL e rispettivo Contratto Provinciale di Lavoro di Udine, **al versamento di una quota percentuale della retribuzione lorda mensile.**

Oltre alla compilazione dell'apposito modulo il lavoratore agricolo richiedente, dovrà allegare i vari documenti, a seconda delle prestazioni richieste, riportati sul retro.

Dal 1° gennaio 2017 le aliquote sono le seguenti:

Operai a Tempo Indeterminato	
Datore lavoro 0,85%	Lavoratore 0,55%

Operai a Tempo Determinato	
Datore di lavoro 0,66%	Lavoratore 0,34%

COME FUNZIONA

Tutti i lavoratori inquadrati come operai agricoli e florovivaisti **possono usufruire delle prestazioni offerte dall'EBAF** (vedi elenco riportato sul retro) **presentando apposita domanda con richiesta tramite il MODULO DI DOMANDA UNICO EBAF** disponibile presso la sede dell'Ente, dei Patronati o delle Organizzazioni Sindacali.

MALATTIA / INFORTUNIO

DAY HOSPITAL

MATERNITA' ANTICIPATA

ASSEGNO NATALITA'

CONGEDO PARENTALE - CONGEDO COVID-

Tutte le prestazioni indicate in questo opuscolo (vedi retro) sono **vincolate dal regolare versamento dei contributi EBAF da parte del datore di lavoro.** Nel caso l'azienda non rispetti l'obbligo del versamento dei contributi **le relative richieste verranno evase solo a saldo dei contributi dovuti.**



Ente Bilaterale Agricoltura Friulana EBAF della provincia di Udine
presso Confagricoltura Udine
Via Daniele Moro n. 18 - III piano

Orario d'ufficio dal Lunedì al Venerdì dalle 8.30 alle 12.30

☎ 0432-26757 - ☎ 0432/26757 - ✉ info@ebafudine.it

➔ OPPURE POTRETE RIVOLGERVI PRESSO LE SEDI SINDACALI DI **Fai Cisl, Flai Cgil** e **Uila Uil** ➔

Si fa presente che tutte **le richieste devono pervenire all'Ente entro 2 anni dalla data di inizio dell'evento** oggetto della richiesta con allegati i documenti necessari. Oltre tale termine e/o in mancanza della documentazione a conredo il lavoratore/la lavoratrice non potrà ottenere alcun indennizzo.

**DOCUMENTI DA PRESENTARE PER RICEVERE LE VARIE INTEGRAZIONI
OPERAI AGRICOLI OTI E OTD**

PRESTAZIONI

- **MALATTIA**
 - a) modulo di domanda unico EBAF
 - b) copia busta paga mese dell'evento
 - c) copia certificato medico, che attesta intero periodo della malattia

- **INFORTUNIO**
 - a) modulo di domanda unico EBAF
 - b) copia busta paga mese dell'evento
 - c) copia prospetto liquidazione dell'INAIL, che attesta intero periodo

- **DAY HOSPITAL**
 - a) modulo di domanda unico EBAF
 - b) copia busta paga mese dell'evento
 - c) copia certificazione rilasciata dalla struttura Ospedaliera o Clinica

- **CONGEDO MATERNITA' ANTICIPATA**
 - a) modulo di domanda unico EBAF
 - b) copia busta ultima busta paga percepita
 - c) copia autorizzazione rilasciata dall'Ispettorato del Lavoro

- **ASSEGNO NATALITA'**
 - a) modulo di domanda unico EBAF
 - b) copia ultima paga percepita (madre e/o padre) in base a chi presenta domanda
 - d) copia certificato di nascita e Stato di Famiglia rilasciato dal Comune

- **CONGEDO PARENTALE e/o CONGEDO COVID-19**
 - a) modulo di domanda unico EBAF
 - b) copia ultima busta paga percepita
 - c) copia della richiesta presentata all'INPS

NOTE GENERALI

- A) OTI (operai agricoli a tempo indeterminato): in caso di malattia superiore alle 180 giornate, hanno diritto alla conservazione del posto di lavoro per un massimo di altri 180 giorni e percepiranno, dietro specifica domanda, dall'EBAF un contributo Straordinario.
- B) OTD (operai agricoli a tempo determinato): in caso di malattia vengono prese in considerazione le giornate INPS dell'anno precedente. Se nell'anno dell'evento l'interessato non avesse raggiunto le 51 giornate verranno liquidati un massimo di 30 giorni alla tariffa di € 10,00 a giornata.
- C) In caso di infortunio continuativo certificato per un periodo superiore alle 180 giornate, sia gli OTI che gli OTD riceveranno una indennità giornaliera pari a € 10,00 a giornata.
- D) A tutti i lavoratori PART-TIME sia OTI che OTD l'indennità verrà conteggiata come da percentuale di contratto in essere indicata in busta paga.

